

GABINETTO VIEUSSEUX

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

AL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ESERCIZIO 2017

* * *

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2017 sottoposto alla nostra attenzione appare, come di consueto, dettagliatamente esposto nel rispetto della normativa sulla contabilità pubblica, quindi redatto secondo il principio di "competenza", ed è illustrato da una relazione di accompagnamento che fornisce le necessarie informazioni integrative.

Per quanto riguarda il rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili si precisa che:

–per quanto riguarda la tenuta della contabilità, già da anni l'ente adotta con puntualità e precisione il sistema di rilevazione dei fatti aziendali della partita doppia, mediante il quale sono quindi tenuti sotto attento controllo sia l'aspetto economico che quello patrimoniale/finanziario dell'attività svolta

–per quanto riguarda la predisposizione del bilancio di previsione con orizzonte almeno triennale per competenza e almeno annuale per cassa, ciò avviene dal bilancio al quale si riferisce questa relazione, come più avanti si dirà.

Nelle relazioni ai bilanci degli esercizi precedenti segnalammo che la gestione economico/finanziaria dell'Ente presentava caratteristiche ben

precise e da tempo consolidate:

- a) "consolidamento" della riduzione del contributo ordinario da parte del Comune di Firenze da 1.084 a 999/mila euro annui, continuo calo degli altri contributi ordinari
- b) diminuzione (a un importo minimo per l'esercizio 2016 e a zero per gli esercizi successivi) dell'unica altra entrata di rilievo, il rimborso spese per personale distaccato; irrilevanza degli altri ricavi
- c) estrema difficoltà nel tentativo di comprimere i costi di struttura
- d) continuo rischio di non riuscire a raggiungere il pareggio di bilancio, o comunque di raggiungerlo riducendo a livelli sempre minori le spese per l'attività istituzionale (acquisto pubblicazioni e organizzazione eventi)
- e) conseguente totale dipendenza da contributi finalizzati per lo svolgimento della propria attività culturale.

Quest'anno, sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite registriamo la sostanziale invarianza di tutte le voci e quindi:

- è imprescindibile la ricerca di finanziatori privati per poter svolgere la propria attività, basata pressoché esclusivamente su contributi finalizzati
- il bilancio preventivo, che giustamente non tiene conto di detti contributi finalizzati, evidenzia le difficoltà economico/finanziarie dell'Ente ma nulla dice sulla consistenza economica delle attività effettivamente programmate o programmabili, finanziate appunto con tali contributi.

In questa sede esaminiamo quindi tale sorta di "bilancio parziale", mentre solo in sede consuntiva, nella quale si darà conto anche dei

contributi finalizzati e delle attività che con essi sono state svolte, si potrà avere un quadro completo dell'attività effettivamente svolta dall'Ente.

Per quanto riguarda le **entrate**, il preventivo in esame evidenzia:

- la conferma per il 2017 (presunta anche per i due anni successivi) del contributo ordinario 2015 e 2016 da parte del Comune di Firenze, nell'importo di 999.000 euro (con la doverosa precisazione, contenuta nella Relazione di accompagnamento, che non essendo ancora stato approvato il bilancio preventivo 2017 del Comune, tale dato non può al momento essere ritenuto definitivo),
- l'incremento sia del contributo Min. BB.CC., che passa da 60.000 a 70.000 euro, che di quello della Regione Toscana, che passa da 33.411 a 40.000 euro. Tali importi sono mantenuti costanti anche per gli anni successivi, stima che, in assenza di indicatori di segno diverso, riteniamo al momento corretta.

Come già anticipato, la drastica riduzione del rimborso spese per personale distaccato, che era passata da 44.839 del 2015 a 6.900 euro nel 2016, si è come previsto ridotta ulteriormente, passando a 1.500 euro.

Le altre voci di entrata restano invariate o mostrano diminuzioni; si tratta peraltro di importi estremamente modesti: complessivi 16.200 euro nel 2015, che diventano 14.600 nel 2016, e 12.000 nel 2017 e nel 2018.

Infine, nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011, quale prima voce di bilancio è stato evidenziato il "Fondo pluriennale vincolato per spese correnti, per l'importo di € 21.418,71; tale importo rappresenta

il totale dei contributi destinati a specifiche attività, già definitivamente accertati ma che non sono stati ancora utilizzati per spese specifiche.

Trovano una contropartita di pari importo nella voce “Spese su contributi specifici - Archivio Contemporaneo e biblioteca”.

Sul fronte delle **uscite**, tutte le voci mostrano variazioni minime:

- invariati gli oneri per il personale dipendente, i relativi carichi previdenziali, le spese per fondo salario accessorio e relativi oneri, le spese per la formazione, le spese per servizio sostitutivo di mensa e per il fondo di previdenza complementare, le spese per trasferte e missioni (queste ultime, delle quali è stato raccomandato il contenimento, sono peraltro di ammontare irrisorio: 900,00 euro)
- sempre nell’ambito del costo del lavoro dipendente, su rilevano modesti incrementi su alcune voci di altrettanto modesto importo: canone assistenza software paghe, spese per igiene/sicurezza dei luoghi di lavoro e costi di tirocinio non curriculare, che complessivamente passano da 18.000,00 a 21.566,02 euro
- le spese per acquisto di beni di consumo e servizi mostrano incrementi minimi in alcune voci, e la variazione complessiva è parimenti minima, passando da 163.850 a 173.350 euro; al loro interno si segnala la rilevanza delle spese per la gestione della sede dell’Ente che, già alte nel 2016 (36.000 euro), si prevede aumenteranno a 39.000 euro nel 2017
- ugualmente minima è la variazione delle spese per prestazioni istituzionali, il cui totale passa da 93.166,52 a 95.657,50 euro

- a seguito dei notevoli ritardi nell'erogazione dei contributi da parte del Comune, l'Ente ha dovuto fare ricorso nel 2016 ad anticipazioni bancarie per importi rilevanti (fino a 300.000 euro); nel preventivo 2017 sono pertanto allocati interessi passivi e spese bancarie per complessivi 12.300 euro, a fronte di 5.050 nel preventivo 2016

- un incremento è pure previsto per gli oneri tributari, che passano da 50.000 a 55.500 euro, e nelle spese per acquisto di immobilizzazioni tecniche, che passano da 12.500 a 14.505 euro.

Sia fra le entrate che fra le uscite è infine evidenziato un importo di 200.000 euro, alla voce "anticipazioni da istituto tesoriere" e relativa restituzione, per tener conto di quanto già avvenuto nel 2016, ovvero la necessità di far fronte al credito bancario per supplire ai ritardi nell'erogazione del contributo da parte del Comune.

L'ultimo elemento sul quale riteniamo opportuno portare la Vostra attenzione, al quale è dedicato il quarto capitolo della Relazione di accompagnamento al bilancio, è la Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 4/4/2016, pervenuta all'Ente in data 6/9/2016, nella quale viene chiesto di provvedere alla riduzione di alcune spese; relativamente a tale comunicazione, come dettagliatamente esposto nella relazione di accompagnamento al preventivo, sono stati chiesti chiarimenti in data 8/11/2016 e la risposta è pervenuta solo in data 9/12/16, a ridosso dell'approvazione del bilancio preventivo al quale si riferisce la presente relazione.

Nella propria relazione l'Ente ha quindi inserito una specifica tabella evidenziando le spese relative che rientrano in quelle oggetto della disposizione di contenimento, e l'importo a cui esse sono ammontate nell'anno 2015.

Si è però evidenziato un problema: le voci di spesa in questione non corrispondono a specifiche voci dello schema di bilancio, è pertanto necessario estrapolarle dalla contabilità ricostruendole singolo importo per singolo importo, e non è stato possibile effettuare tale operazione per l'anno 2016; da ciò deriva che:

- per l'anno 2016, solo in sede di predisposizione del consuntivo si potrà verificare se le spese sostenute rispettano i limiti imposti; dalle risultanze dei primi riscontri parrebbe però che forse non per tutte le spese essi sono stati rispettati
- per il 2017, la relazione assicura che il contenimento entro tali limiti è possibile e verrà effettuato.

I Sindaci Revisori ritengono corretto o comunque giustificabile il così illustrato comportamento dell'ente atteso che sia la disposizione che soprattutto i chiarimenti richiesti sono giunti a ridosso della chiusura dell'esercizio, quando le scelte per il 2016 erano da tempo state sia fatte che applicate.

Il Collegio segnala però che si sta parlando di spese 2015 per meno di 10.000 euro totali, che dopo il contenimento non dovranno superare circa 6.000 euro; si tratta quindi di importi minimi, sui quali l'ente non avrà certo difficoltà a intervenire.

Quanto sopra premesso, il Collegio dei Sindaci Revisori esprime comunque il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dall'organo amministrativo ed il proprio parere favorevole, con le osservazioni sopra espresse, al progetto di bilancio previsionale 2017 dallo stesso predisposto.

Firenze, 10 dicembre 2016

I SINDACI REVISORI

(Rag. Bruno Gagliano)

(Dott. Stefano Andreani)

(Dott. Enrico Vivarelli)